

# Serie A

Dalla Doria alla Sicilia



«Higuain? A Verona gli era andata bene...»



«Il penalty col Genoa si poteva dare ma nessuno ricorda che col Chievo potevano fischiarci uno contro: nel calcio gli episodi si equilibrano»: così Gianni

Improta, storica bandiera del Napoli, spezza indirettamente una lancia in favore dei gialloblù parlando ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli. Il riferimento è

al presunto penalty tolto domenica scorsa al Pipita. «I calciatori azzurri sono abbastanza leali, evitano di accentuare certe situazioni».

**I CONCORRENTI.** Zamparini dà l'ultimatum: si apre la guerra tra ex Ceo

## Iachini adesso è appeso a un filo E spuntano Di Carlo e Corini

«Non c'è nessun esonero, certo per l'allenatore sarà decisiva la gara di domenica»: le parole di Maurizio Zamparini all'indomani del ko casalingo del Palermo con l'Empoli devono essere suonate piuttosto sinistre alle orecchie di

Beppe Iachini, che rischia di saltare proprio nel match che opporrà la sua squadra - ora quintultima con 11 punti in altrettante gare - al Chievo, felicemente guidato alla promozione nel corso della stagione 2007-08.

Zamparini pretende i tre punti per cavarsi i dubbi, il che alza la temperatura al Barbera, con relativi pericoli all'indirizzo dei gialloblù.

E l'intrigo si arricchisce di ulteriori, singolari suggestioni a fidarsi delle voci di corri-



Domenico Di Carlo



Eugenio Corini

doio visto che, in caso di licenziamento, Zamparini avrebbe già allertato altri due vecchi timonieri del Chievo ovvero Eugenio Corini e Mimmo Di Carlo, che in comune hanno anche la militanza nella società rosanero, della quale sono stati, in epoche diverse, capitani e bandiere.

Curiosità nella curiosità, Di Carlo proprio a Palermo conobbe l'onta dell'esonero dal Chievo, nell'ottobre 2012, dopo il 4-1 incassato alla sesta

giornata del torneo. Quando Campedelli e Sartori si affidarono per la prima volta giusto a Corini.

Di Carlo, dato nelle ultime settimane vicino anche al Bologna, potrebbe dunque rimettersi in moto riscattando quella domenica storta.

Non se lo augura ovviamente Iachini, ci conta in un certo senso il Chievo, che in Sicilia vuole dare continuità al pareggio colto lunedì con la Sampdoria. ● **FRAR.**

**IL PERSONAGGIO.** Il serbo è rientrato a pieno regime nei ranghi dopo il guaio del primo turno

# «Caro Chievo, a Natale ti voglio a quota 20»

Radovanovic spinge i gialloblù: «Quest'anno siamo partiti alla grande ma sappiamo di non essere la capolista. E adesso ci serve continuità»

Davide Cailotto

È tornato a marciare verso la salvezza. Dopo due settimane di digiuno il Chievo riprende la sua corsa ma, soprattutto, riprende smalto e fiato.

Contro la Sampdoria, dopo un fisiologico quarto d'ora passato a scrollarsi di dosso le scorie delle tre sconfitte in serie, i gialloblù sono tornati ad essere quelli di inizio campionato. Quelli che nessuno voleva affrontare. «Abbiamo imparato dai nostri errori», spiega Ivan Radovanovic, farò del centrocampo e uomo d'esperienza con le sue oltre cento presenze in Serie A.

«Soprattutto per il risultato di Genova c'è ancora del rammarico», continua, «ma, durante la stagione, è fondamentale saper trarre esperienza e beneficio dai propri sbagli. Soprattutto se poi, le conseguenze, le paghi direttamente sulla tua pelle».

**SIRIPARTE.** Ecco perché allora il punto conquistato contro la Samp assume un significato profondo.

Certamente la vittoria è sempre la miglior medicina

ma, a volte, anche un pareggio può bastare per ritrovare certezze. Soprattutto se condito da tante buone indicazioni. «Senza dubbio si sono fatte sentire quelle tre sconfitte consecutive», ammette Radovanovic. «Avevamo tanta voglia di riscattarci in casa nostra, davanti al nostro pubblico che, come sempre, ci ha dato una grande mano. Per questo, forse, all'inizio eravamo un po' contratti. Poi il gol subito ci ha svegliati e abbiamo saputo reagire fornendo una prestazione importante dal punto di vista del gioco».

Insomma, a sentir Ivan il Chievo si è finalmente rialzato dopo lo «scivolone» e la svolta auspicata da Maran è già arrivata. «Sì, ne sono fermamente convinto», assicura ancora il centrocampista. «Quest'anno siamo partiti alla grande ed è da tanto che non succedeva. Anzi, a pensarci bene, da quando sono qui io, non è mai successo. Però sapevamo e sappiamo tutt'ora che non siamo la capolista. Prima o poi la sconfitta e qualche momento di difficoltà sarebbero dovuti arrivare, è naturale. Penso che la forza di questo Chievo sia il



Ivan Radovanovic ha iniziato la terza stagione nel Chievo FOTOEXPRESS

gruppo e solamente tutti insieme, uniti, siamo riusciti a venirne fuori. Con i singoli», precisa, «non si va da nessuna parte».

**LA SORPRESA.** Mancini, Sarri e Zenga sono solo gli ultimi tra gli estimatori di questo Chievo 2.0 che magari ogni tanto perde ma rende la vita impossibile a tutti. «È bello sentirsi apprezzati», ammette candidamente Radovanovic, «ma il merito è tutto della società che ci permette di lavorare con grande tranquillità. A Veronello l'ambiente è sereno. Chi viene lì, ad osservarci, se ne può rendere conto. Il gruppo è realmente unito e anche chi non gioca è felice, tanto che nessuno manca mai alle partite, pur se non convocato».

Un'isola felice, senza pressioni e stress. Una ricetta semplice, fatta di ingredienti genuini. Così i gialloblù sono riusciti a sorprendere avversari e tifosi. «Sono pochi ma buoni», assicura Ivan, «e tifano tanto quanto noi corriamo. Con il cuore».

**IL FUTURO PROSSIMO.** Tutto bello, tutto bene, è vero.

Però, domenica, c'è il Palermo. La panchina dell'ex Iachini «frigge» e l'impegno si annuncia tosto. «Certo, però anche per loro sarà difficile contro di noi», annuncia con orgoglio il centrocampista. «Arriveremo carichi», rilancia «Rado», «per chiudere bene prima della sosta. Il nostro obiettivo minimo è quello di raggiungere quota venti prima della fine dell'anno. Per sentirci più tranquilli. Io sto bene e ci sarò». Spazzati i residui dubbi: Radovanovic è proprio tornato. ●

### Pagellone Chievo Verona

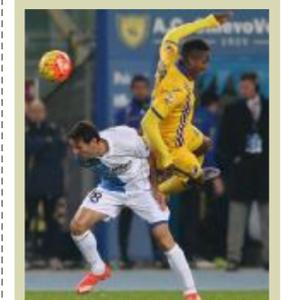
|                     | L'Arena | L'Espresso Sport | Corriere dello Sport | Il Calcio | MEDIA |
|---------------------|---------|------------------|----------------------|-----------|-------|
| BIZZARRI            | 6,5     | 6,5              | 6,5                  | 6,5       | 6,5   |
| CACCIATORE          | 6       | 6                | 6                    | 5,5       | 5,87  |
| DAINELLI            | 6       | 6                | 5,5                  | 6         | 5,87  |
| GAMBERINI           | 6,5     | 5,5              | 5                    | 6         | 5,75  |
| GOBBI               | 6       | 5,5              | 6                    | 5,5       | 5,75  |
| CASTRO              | 7       | 6,5              | 5,5                  | 6,5       | 6,37  |
| RADOVANOVIC         | 6       | 6                | 6                    | 6         | 6     |
| HETEMAJ             | 6,5     | 6                | 6,5                  | 6,5       | 6,37  |
| BIRSA               | 6,5     | 6                | 6                    | 6,5       | 6,25  |
| INGLESE             | 7       | 7                | 7                    | 7         | 7     |
| MEGGIORINI          | 7,5     | 7                | 6,5                  | 7,5       | 7,12  |
| PALOSCHI            | 6,5     | 6,5              | 6                    | 6         | 6,25  |
| PEPE                | SV      | SV               | SV                   | SV        | SV    |
| RIGONI              | SV      | SV               | SV                   | SV        | SV    |
| MARAN               | 6,5     | 6                | 6,5                  | 6         | 6,25  |
| ARBITRO: GAVILLUCCI | 5       | 6                | 6                    | 5,5       | 5,62  |

### Chi ride...



**RICCARDO MEGGIORINI**  
**IRRISISTIBILE**  
L'attaccante del Chievo è «il migliore in campo» secondo Tuttosport e non solo: per lui parlano i numeri - in particolare in termini di assist - e i chilometri percorsi ad altissima velocità. Cassani e soci se lo ricorderanno probabilmente a lungo

### ...e chi piange



**MASSIMO GOBBI**  
**QUALCHE ERRORE**  
In una serata che riserva gli applausi più convinti agli attaccanti qualche disagio lo tradiscono i difensori. Tra gli altri l'ex laterale del Parma resta appena sotto il 6 di media per l'errato posizionamento nell'azione del gol della Samp. E un altro paio di errorucci...

**CALCIO A 5 MSP.** La stagione entra nel vivo anche in A2 dove brillano Santa Lucia Team, Ac Ghè, Ikikos e Bomboneros

# Cà del Pea e Noi Team: chi vi ferma più?

Nel terzetto che comanda il primo girone di A1 anche il Sandrà, nel B davanti Corvinule e Terza Pagina

Sta entrando nel vivo il campionato di calcio a 5 MSP arrivato ormai alla terza giornata in tutte le categorie.

In A1, nel primo girone, guida il terzetto formato da Agriturismo Cà Del Pea, che ha battuto 8-4 il Conan Povegliano, Noi Team Elettrolaser, senza troppe difficoltà nel superare 7-3 le Piere Confìn, e il Sandrà, vincente di misura 1-0 sulla Elio Porte Blindate

VR91. È finita con uno spettacolare pareggio per 3-3 tra Pumas-Farmacia Venturini e la Clexidra.com, prima vittoria invece per l'AC '98 che ha avuto la meglio sulla Sampierdarenese.

A guidare il gruppo B ci sono Corvinul Hunedoara e Libreria Terza Pagina dopo gli ultimi, preziosi successi per 7-4 sulla Trinacria e 5-2 contro l'Olimpica.

Subito dietro ecco l'Euroelectra Fantoni che ha preso tre punti contro gli Arditi, ancora fermi al palo come pure il Sona Nazione, sconfitto dal Colletta Vigasio.

Sorridono anche i Green Brothers dopo l'8-3 alla Pizzeria Parolin Alpo.

**SERIE A2.** In Serie A2, nel girone A, spicca il Santa Lucia Team dopo la terza vittoria ottenuta in tre partite. Vince anche l'Athletic Saint Louis che sconfigge il Last Proforma e lo raggiunge in classifica: al secondo posto ecco Kutobitek e Valpolicellas dopo i successi contro East Green Boots e Riserve, mentre gli Eagles Golosine hanno battuto l'Atletic Big Babol.

Nessuna squadra a punteggio pieno nel girone B che ve-



Terzo successo in tre partite per il Santa Lucia Team

de davanti i Polemici e la Matteo Acconciature.

Ottimo inizio anche per i Goderecci e per i Noni-BNC Splash mentre il Bure Doc abbandona all'ultimo posto la Pizzeria Da Giuseppe dopo averla battuta nell'incontro della settimana scorsa.

Grande equilibrio anche nel terzo gruppo di A2 dove tre squadre guardano tutti dall'alto a punteggio pieno: si tratta di AC Ghè, Ikikos, e Bomboneros. Si stacca dalla vetta la Busa dopo la sconfitta inaspettata dal Blue Moon, primo hurrà stagionale per I Butei che si sono imposti sull'Avis United.

Nel D resta a punteggio pieno solo il New Team dopo l'ultima vittoria contro l'Avanguardia, vincono anche le

Aquile di Balconi, gli Eagles e l'Enogas, pareggio pieno di reti e finito 5-5 tra Borgo Roma e Alleanza Rumena.

**SERIE B.** Scendendo in serie B farì puntati sulle formazioni che guidano i rispettivi gironi: il Partizan Degrado ed il Corner Bar nel gruppo A, lo Sborò United, i 7 Nani ed il Viso.it nel B.

Il Terzo Tempo invece per ora è padrone del gruppo C davanti al Lokomotiv Bure che incontrerà in questa settimana, infine nel girone D continua il percorso vincente della Giovane 37064, che resta in testa davanti al terzetto formato da Chiaroscura Caffè, Ei Team-Giardino dei Sapori e Real Faccio. ● **LMZ.**